

il Paese

Una copia L. 500

Anno II numero 16

26 Ottobre 1986

esce il mercoledì

CAVARZERE

QUANTI AUMENTI SIGNOR COMUNE

Grossi problemi per le frazioni

"Gli effetti disastrosi provocati dalla politica del governo e avallati supinamente dalla maggioranza del tripartito DC-PSI-PRI sono sotto gli occhi di tutti i cittadini: aumenti indiscriminati del 15, 20, 30, 100% e quindi ben al di sopra del tetto di inflazione programmato.

- aumento delle tariffe dell'acquedotto;
- " " della addizionale sul costo dell'energia elettrica;
- " " delle tariffe della casa di riposo;
- " " della tassa per la depurazione delle acque;
- " " della tassa sui

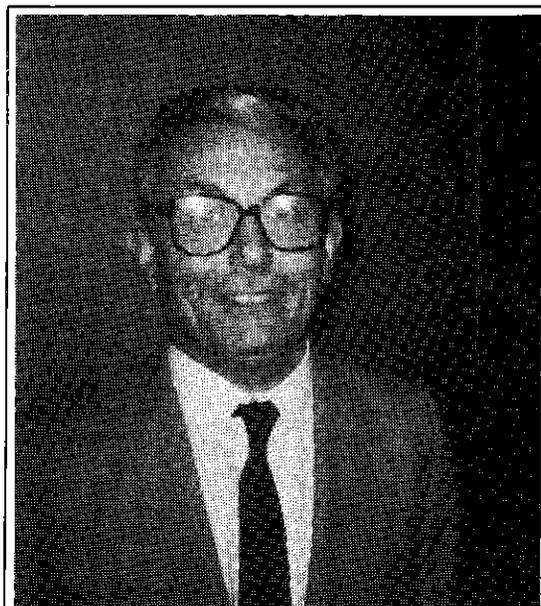
servizio a pagina sei



MAIDA ELETTO AMMINISTRATORE DEL Co.S.P.A.V

servizio a pagina 10

USL 31 : GLI ELETTI



Il neo presidente Raffaello Cappato

a pagina due



Il presidente dell' Assemblée Geremia Gennari

SOMMARIO

ADRIA

DIOCESI UNA BATTAGLIA PERSA

servizio a pagina 5

E' IN ATTO LO STUDIO DEL PIANO REGOLATORE

servizio a pagina 9

CAVARZERE

BASTA CON L'ASSISTENZIALISMO Intervista al sindaco

servizio a pagina 4

Viaggio all'interno del nostro nosocomio IL LABORATORIO

servizio a pagina 7

POLITICA, VANDALISMO, MALESSERE, INDIFFERENZA

Qualche giorno fa, le automobili dell'assessore repubblicano Daniele Scutari e del consigliere democristiano Gervasio Ferrarese, sono state prese di mira dai soliti ignoti che hanno provveduto ripetutamente a sfregiarle con un chiodo o forse una chiave. Poco importa quale sia il corpo del reato piuttosto è bene ricordare che atti analoghi erano stati effettuati nei confronti del sindaco Ivo Del Biondo e del suo predecessore Aldo Chiebaio.

La violenza ed il vandalismo sono fenomeni che negli ultimi anni hanno imperversato nel mondo dello sport e del calcio in particolare, ma non si deve dimenticare che proprio il calcio è una valvola di sfogo abitualmente usata nei paesi in crisi a regime assolutista per sviare almeno in certi frangenti la mente della gente dai loro reali problemi. Tale tipo di deviazione consente di allentare la tensione sociale ed evitare in qualche modo la violenza politica contro lo Stato e le Istituzioni. Originariamente però la violenza come fenomeno di protesta era diretta contro l'autorità politica ed era il culmine di un processo di pressione sociale per ottenere il concreto riconoscimento di certi diritti. Ora, occorre considerare che Cavarzere da sempre è territorio oggetto di grande dispute sociali a seguito di vessazioni secolari e di uno stato di arretratezza che permane costantemente nei confronti del resto della nazione. E' quindi insito nel nostro paese un certo spirito di rivolta e di ribellione per un passato non certo felice e per un futuro decisamente incerto. Con questo non voglio certamente affermare che i recenti atti vandalici siano esempi di lotta sociale perché sarebbe il tutto ridicolo e abbastanza stupido ma diverrebbe altrettanto semplicistico ridurre la questione ad un fatto puramente casuale e da classificare come "ragazzata". Se il motivo di tali azioni può essere ricondotto ad un fatto contingente ed a un istinto improvviso non così la causa cioè il movente oggettivo. Da anni ormai a Cavarzere come altrove la ricerca di nuovi consensi elettorali passa attraverso una politica clientelare atta a garantire l'ambito posto di lavoro o l'assegnazione della casa ai colleghi di partito più fidi o presunti tali. In quest'ottica acquista importanza crescente poter vantare la conoscenza di

qualche grosso personaggio politico, meglio ancora se è possibile mostrare davanti a tutti quest'utile "amicizia". Inoltre come sempre nel periodo elettorale si provvede ad enunciare programmi ambiziosi e i cittadini stessi ormai puntano sul partito che in quel momento gode di maggior prestigio e potere. I nodi poi purtroppo vengono al pettine e si trovano così di fronte cittadini insoddisfatti e amministratori nell'impossibilità oggettiva di accontentarli. Cittadini che si ritengono, a torto, defraudati, del promesso posto di lavoro o dell'assegnazione dell'alloggio, avendo acquisito tali diritti, secondo lo-

ro, collaborando o sostenendo quel partito e amministratori alle prese con un bilancio difficile da far quadrare. Per di più per i pochi onesti scemano le speranze di poter vedere realizzata la giustizia sociale che vive invece solo in una costituzione agonizzante e nella bocca dei politici. Aumenta così la diffidenza e la sfiducia verso uno stato compiacente e talvolta complice. Si aggiungano le grandi dispute all'interno e all'esterno dei vari partiti per ottenere un assessorato, una nuova delega, una poltrona all'interno dell'USL 31. Incarichi per i quali si sprecano le migliori energie nel tentati-

vo di farli propri e poi vanitosamente ostentare il prestigio e la fama che derivano da tali uffici. In conclusione essere sindaco o assessore non è poi grande cosa ne occorrono qualità eccezionali, piuttosto meno distacco e maggiore semplicità potrebbero far discendere dal piedistallo sul quale si sono collocati, più o meno volontariamente gli amministratori di Cavarzere, ma non è poi così diverso per quelli di Adria, ricordate l'XI stralcio? Avremo così maggiore partecipazione alle varie iniziative e forse maggior rispetto che è ciò che più conta.

Luca Broggio

UNA USL NATA SOTTO UNA CATTIVA STELLA Troppe contraddizioni e silenzi ...

Avevo promesso al lettore sul precedente numero un servizio generale e complessivo sui ruoli che i partiti hanno giocato nell'elezione del neo-presidente dell'USL 31 e del Comitato di Gestione e sui retroscena che si sono indubbiamente avuti.

Mi ero prefisso di portarli tutti o la maggioranza sul giornale, ma posso mantenere solo in parte la promessa.

Ho chiesto a tutti i partiti di Adria (presenti in assemblea) ed in particolare alla DC di Cavarzere un chiarimento scritto sugli strascichi ed i retroscena della notte dell'elezione.

Soltanto Gennari (DC) neo eletto presidente dell'Assemblea e Greggio del PRI, mi hanno consegnato una loro dichiarazione scritta.

Gli altri, persino il 'dissidente' democristiano Osti, o si sono dimenticati (volutamente?) oppure si sono trincerati dietro a "no comment" che niente dicono ma che mi hanno dato da pensare ... Pubblico pertanto quello che so, senza le due dichiarazioni che a nulla servono se non vengono inserite in un contesto generale.

La situazione è questa. Come già accennato sul precedente numero, esisteva la possibilità - avanzata dai comunisti, dai repubblicani e dal democristiano Osti - che il neo eletto Cappato fosse ineleggibile per incompatibilità di cariche.

Cappato, che ho avuto modo di intervistare, è tranquillissimo, e nega questo "addebito": "Fare analogie, fare induzioni e illazioni è errato. Per il caso specifico, il segreta-

rio della sezione del CO.RE.CO. di Rovigo esamina le deliberazioni dei comuni della provincia di Rovigo. Il Comitato di Gestione dell'USL 31 delibera e manda i propri atti al controllo del Comitato Regionale di Venezia. Quindi, io non mi vedo neanche con il mio collega di Venezia. Ne posso influire sulle decisioni prese dal CO.RE.CO. Nessuna norma prevede questa incompatibilità specifica. Ma ammesso che esista questa incompatibilità deve essere eccepita da parte di chi la solleva dopodiché l'organo si pronuncia e chiede all'interessato se accetta la carica o rinuncia." Cappato, sa il fatto suo e date le cariche avute ed i posti di responsabilità coperti, io gli credo. Ai comunisti il difficile compito di portare avanti la loro battaglia. A Cavarzere intanto, dai program-

mi della maggioranza, è prevista la sua uscita dall'USL 31. Nonostante ciò Tranquillo Bassan (DC Cavarzere) è entrato nel Comitato di Gestione.

Ma non finisce qui. L'accordo provinciale sulle USL 29 - 30 - 31 fatto dalle quattro segreterie DC PSI PLI PSDI prevede che nel giro di tre mesi, un componente socialdemocratico del Comitato di Gestione, si dimetta per lasciare posto ad un rappresentante socialista. Probabilmente a vantaggio di un altro cavarzere, per intenderci. E già affiorano i nominativi dei due probabili candidati: Arrigo Contiero o Franco Pavan.

Stabilendo così nell'USL 31 il tre, tre, uno.

A questo punto, chiedo scusa, ma io non ci capisco più nulla ...

G.C.



SPECIALE SCUOLE PARLANO GLI STUDENTI

LARGO AI GIOVANI

IL LICEO SCIENTIFICO "G. GALILEI"

Al liceo scientifico "G. Galilei" (266 gli iscritti totali) numerose le matricole iscritte al primo anno (66): segno che questo istituto è una scuola valida e seria.

Il sempre continuo afflusso di nuovi studenti dalle scuole dell'obbligo, pone comprensibili problemi alle quasi ottantenni strutture della ex Villa Adria, i cui locali sono già stati utilizzati al massimo.

Fortunatamente, da quest'anno, dovrebbero entrare in funzione le nuove aule della sezione secondaria annessa al Liceo, restaurata di recente, e destinata ad accogliere gli strumenti dei nuovi laboratori di chimica e fisica, e forse le attrezzature in grado di offrire agli studenti la possibilità di intraprendere lo studio dell'informatica.

Si parlava anche della possibilità di creare un laboratorio linguistico (ma forse è meglio non mettere troppa carne al fuoco).

Incoraggiante è il completamen-

to degli impianti sportivi all'aperto della palestra di via Ragazzi del '99, la cui assenza obbligava gli studenti ad una attività sportiva esclusivamente "indoor".

Degno di nota è l'illuminante tentativo di porre fine all'ammassamento delle numerosissime biciclette degli studenti sul retro del laboratorio di fisica, mediante l'introduzione di un ingegnoso parcheggio verticale.

L'innovazione non ha avuto un esordio esaltante, dal momento che, per la sua forma inconsueta, è stata oggetto di interpretazioni ambigue da parte degli studenti, almeno fino a quando l'onnipotente operatore scolastico Giorgio Ferrari non ha dato inequivocabile dimostrazione del suo uso.

Ma anche dopo, gli studenti hanno preferito la vecchia parete del laboratorio a una sistemazione che, mi si creda, non è per niente comoda.

Daniele Spinello

CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE AD ADRIA

Una riunione all'acqua di rose

Giovedì 2 ottobre, si è svolto nella sala consiliare del comune di Adria, un incontro per la definizione programmatica, relativa all'attuazione del corso di formazione professionale, nel settore metalmeccanico che interessa i giovani fra i 15 e i 29 anni. Questa iniziativa, voluta dalla provincia e finanziata dalla regione, ha come obiettivo l'attuazione di nuovi posti di lavoro per i giovani e come fine alleviare la grande piaga della società d'oggi, e cioè, la disoccupazione giovanile.

Questa proposta consiste nell'effettuare un corso di formazione professionale all'interno delle aziende, con durata di sei mesi o un anno, per 20 giovani. Questi giovani saranno seguiti da persone esperte nel ramo metalmeccanico, avranno un orario giornaliero di otto ore per 4 giorni alla settimana, e delle 32 ore lavorative, il 70% saranno dedicate alla pratica, il restante 30% alla teoria.

Perché questo progetto sia realizzabile ci vuole l'adesione delle aziende, le quali devono garantire per iscritto, l'assunzione di almeno la metà dei giovani che ospitano durante i corsi professionali. La provincia è intenzionata ad aprire 12 corsi che interessano tutto il nostro territorio. Calcolando che ad ogni corso partecipano 20 unità lavorative, entro due anni, si prevede l'assunzione di circa 120-150 giovani metalmeccanici. Se questo numero non è precedentemente garantito e se le aziende non aderiscono, il progetto decade. Infatti

ciò è successo l'anno scorso; mentre in molte altre province l'accordo è stato raggiunto, stabilendo ancora una volta l'arretratezza politica, culturale e sociale, della nostra provincia.

Quest'anno si ripresenta la possibilità di far valere la nostra sensibilità al fenomeno diagante della disoccupazione e quindi di far capire agli altri, ma prima di tutto a noi stessi, che la provincia di Rovigo non è poi così insensibile e retrograda.

Premesso ciò, vediamo alla riunione.

Settanta-ottanta gli invitati, in rappresentanza di ditte, consorzi, piccole e medie industrie, sindacati, amministrazione comunale. Scarsa la partecipazione: alle 17,40 erano 14 i presenti, sindaco compreso.

Tra gli assenti, i rappresentanti sindacali.

La riunione si è svolta ugualmente; sono comunque mancate discussioni animate: il tutto si è svolto in un clima sereno.

Qualche polemica sulla durata breve del corso, che non consente la formazione di un operaio modello, anzi, tutt'altro; e sulla figura del giovane disoccupato, fanullone e incapace di lavorare con volontà e spirito di sacrificio. Nonostante ciò, mi è parso di intravedere una certa disponibilità per far partire questa iniziativa, anche se i dubbi rimangono.

Non mancherò di ritornare sull'argomento tra non molto.

D.P.



di PERON Luigi



CONCESSIONARIO **Canon**

REGISTRATORI DI CASSA **SWEDA**

PRODOTTI **olivetti**

ARTICOLI
DI CARTOLIBRERIA
LIBRI SCOLASTICI
E NARRATIVA
ELIOCOPIE FOTOCOPIE
PRODOTTI TECNICI

Via Bellini N. 20 tel. 560278
CAVARZERE - VENEZIA

RAGIONIERA, 19enne NEODIPLOMATA,
CERCA PRIMO IMPIEGO
Telefonare 0426/22127

MOLTI LAVORI FATTI MA ANCORA MOLTI PROBLEMI POLITICI

BASTA CON LA CULTURA ASSISTENZIALE

INTERVISTA AL SINDACO IVO DEL BIONDO

"La verifica si è conclusa senza risolvere i problemi di fondo"
"Questo consiglio comunale non è produttivo"

QUALE' LA SITUAZIONE POLITICA ATTUALE DOPO LA VERIFICA AVVENUTA AI PRIMI DI SETTEMBRE.

La verifica si è conclusa senza risolvere i problemi di fondo: maggior impegno, più collegialità, metodi e atteggiamenti di lavoro. Occorre che il capo dell'amministrazione comunale sia messo in grado di governare e di guidare effettivamente la coalizione. Porro' il problema al prossimo ufficio politico e se non sarò ascoltato mi dimetterò.

I CONSIGLI COMUNALI, SULLA CARTA DOVREBBERO INIZIARE ALLE 20,30 (solo i comunisti sono presenti in aula), INVECE TRA UN CAFFÈ E L'ALTRO SI INIZIA SPESSO ALLE 21,30. Poi si va avanti fino a mezzanotte, l'una... Vengono trattati tre-quattro punti all'ordine del giorno, e si rimanda il resto al successivo. Non ho finito. Assessori e consiglieri della maggioranza, del suo partito in particolare, che 'saltano' i Consigli Comunali. Commissioni che non svolgono le funzioni per le quali sono state costituite (snellire i lavori del consiglio comunale) e si è costretti ad assistere alle interruzioni di 'cinque minuti' perchè i gruppi politici devono chiarirsi.

Le sembra produttivo questo modo di operare?

Questo Consiglio Comunale non è produttivo: ci sono troppi consiglieri 'parolai'; si chiedono continui rinvii col pretesto di riflettere, approfondire, si cerca insomma di far perdere tempo. (Preciso che l'ordine del giorno del Consiglio Comunale viene concordato con tutti i Capi Gruppo

e inviato a tutti i consiglieri 4/5 giorni prima.

Il tempo di riflettere e approfondire c'è, vero?

Nonostante tutto lei sostiene che si sta lavorando...

Nonostante tutto ritengo che in questi 14 mesi si sia lavorato sodo e bene. Basta dare un'occhiata al numero degli atti deliberati dalla Giunta, al numero di consigli fatti, alle riunioni delle Commissioni, agli incontri, alle opere appaltate (Casa di Riposo, Teatro Comunale, Strade, Fognature, Acquedotto, Locali Cimiteriali), alle Concessioni Edilizie rilasciate, alle Iniziative Culturali e ai tanti altri problemi risolti da questa amministrazione che da anni attendevano una soluzione.

lo lavoro mediamente, per il Comune, 10-12 ore al giorno.

'Cavarzere verso il Duemila'. Io e Luca Broglio abbiamo sostenuto nell'incontro avvenuto a dicembre - presente il ministro De Michelis - che i socialisti non vendono solo fumo.

Dobbiamo ricrederci.

Dovete crederci, perchè i socialisti sono impegnati come non lo è nessun altro partito, affinché Cavarzere esca da quella specie di apatia, fatalismo e vittimismo che troppo e spesso aleggia. Dobbiamo avere tutti il coraggio di tagliare con la cultura assistenziale. I paesi assistiti sono quelli del 3° mondo. Oggi noi siamo pronti a voltare pagina. Cavarzere è pronta. Non abbiamo più bisogno di miserie ed elemosine; siamo cresciuti.

Non abbiamo più bisogno di amministrazioni settarie e miopi che elargiscono beneficenza, ma di amministrazioni che investano e investire vuol dire sviluppo e vuol dire occupazione. Contrariamente i nostri amati figli per lavorare saranno costretti a lasciare il loro paese o a ripercorrere il calvario dei loro padri. Riflettiamo seriamente, perchè Cavarzere non ha conosciuto il 'boom economico' di molti paesi a noi vicini e perchè deve risolvere ancora tanti problemi.

Circonvallazione, USL, Ospedale, la gente attende, signor sindaco...

Cosa gli risponde.

Rispondo che sono proble-

mi che vanno oltre la competenza comunale e comunque i catastofisti saranno delusi. La Circonvallazione sarà inserita nel progetto della Rimea Commerciale e l'Ospedale avrà il ruolo che gli compete. Senza mega o mini progetti, i servizi saranno assicurati.

Quanti cittadini riceve mediamente in un mese, e quali problemi maggiormente le chiedono di risolvere.

Ho l'abitudine di prendere appunti di tutto quanto succede e quindi anche dei Cittadini che ricevo. In 14 mesi ne ho ricevuti circa 2.000. Le richieste sono sempre le stesse: Lavoro e Casa.

G.C.

